

5 Sgabelli di legno comune e di forma ordinaria.

Di queste panche più basse e semplici senza spalliera, si faceva grande uso nel medio-evo; quando erano negli appartamenti nobili si gettava su di essi una stoffa o dei cuscini ed era costume della ricercata cortesia di allora che il cavaliere conversando colla castellana od altra nobil dama sedesse più in basso sullo sgabello, usanza che l'albagia della Corte di Francia, e di quelle che ne seguivano l'etichetta, mantennero in vita fino pochi secoli fa. Quando gli sgabelli erano in luoghi più umili rimanevano nudi e si presentavano in tutta la loro rozzezza.

6 Cassapanca o ciscranna intagliata, con spalliera od appoggiatoio mobile, posta davanti al fuoco.

Questo genere di panche erano molto in uso nel medio-evo e servivano ad un tempo da sedia e da parafuoco, permettendo di sedere colla faccia rivolta al fuoco o di volgergli le spalle. Quando chi sedeva era voltato verso la stanza si gettava una stoffa sull'appoggiatoio che faceva da spalliera, e così si aveva un riparo al dardeggiare troppo vivo del calore. Questa sorta di cassepanche sono spesso menzionate nella mobilia degli antichi castelli sotto il nome di *bancqs tournois* o *torneys*, e se ne trovano esempi anche fra i mobili dei principi di Savoia nel XV secolo (V. *Inventari* cit. del 1497-1498, nn. 1375, 1383, 1394).

Le due assi che formano i braccioli della panca sono intagliate a pergamena, le facce della cassa sono più riccamente scolpite con motivi di ornamentazione tolti dagli stalli del coro di Staffarda.

7 Alari di ferro battuto, al camino.

Degli alari abbiamo già parlato a lungo in articoli precedenti; per questi aggiungeremo solo ch'essi sono lavoro del fabbro signor Bruno da Rivara.

8 Seggioloni pieghevoli o ad iccasse, a ribalta con ornati geometrici a graffito.

Sulle sedie pieghevoli abbiamo detto altrove quanto occorreva e quelle osservazioni valgono anche per queste che non presentano che una varietà nella disposizione della snodatura. In esse è riprodotto un modello giudicato italiano del secolo XV (GAY, *Glossaire archéologique*, p. 304). Di esso abbiamo già veduti due esempi nella sala da pranzo.

Questi seggioloni furono costrutti dal sig. Camandona.